



VADEMECUM

“RACCOLTA FIRME PER PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE”

L’iniziativa legislativa popolare è prevista dall’art. 71 della Costituzione che recita: «Il popolo esercita l’iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno 50.000 elettori, di un progetto redatto in articoli» e si svolge con le modalità indicate dalla legge n. 352 del 1970 (“Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo”) e successive modificazioni.

L’obiettivo è quindi la raccolta di almeno 70/80.000 firme per ogni progetto di legge Popolare poiché si presenteranno, inevitabilmente, firme che non saranno ritenute valide.

La campagna di raccolta si svolge secondo regole molto precise. Le firme infatti, per essere valide, devono essere autenticate e accompagnate dalla certificazione che attesta l’iscrizione dei sottoscrittori nelle liste elettorali del proprio comune di residenza e su appositi moduli preventivamente vidimati.

Le istruzioni che seguono fanno riferimento alla singola proposta di legge. Nel nostro caso, trattandosi di raccolta contemporanea su più progetti di legge, ci si deve organizzare in modo tale da gestire ogni singola proposta in modo separato dalle altre perché non è detto che il sottoscrittore voglia firmarle tutte e quindi i conteggi dei moduli distribuiti, delle firme raccolte, delle certificazioni elettorali dovranno essere tenuti separati.

➤ 1 MODULI

Vengono consegnati dai coordinamenti provinciali di Fratelli d’Italia – Alleanza Nazionale, ai Circoli, alle associazioni e ai singoli che ne fanno richiesta. I moduli (unitamente al testo delle Proposte di Legge) possono anche essere scaricati dal sito www.fratelli-italia.it e vanno stampati fronte/retro. Su un lato devono essere riprodotte, affiancate, le pagine 1 e 2 e sull’altro, sempre affiancate, le pagine 3 e 4.

I moduli devono essere **TASSATIVAMENTE** riprodotti su di **un unico foglio**, in formato "carta da bollo" ovvero in formato A3 (altezza cm. 30,8 larghezza dei due fogli complessivi cm. 42,6).

➤ 2 VIDIMAZIONE DEI MODULI

ATTENZIONE! Non si possono raccogliere le firme se prima non si vidimano i moduli!

I moduli per la raccolta delle firme sul referendum **devono essere preventivamente vidimati** dai seguenti soggetti che devono eseguirla entro 48 ore:

- il Segretario Comunale Capo, o un impiegato comunale da lui delegato,
- il Cancelliere Capo di Tribunale o funzionario delegato,
- in Pretura dal cancelliere Capo o funzionario delegato.

ATTENZIONE! È sufficiente la firma di persone appartenenti agli uffici previsti dalla legge, quindi anche di un cancelliere non dirigente la cancelleria e di un funzionario della segreteria comunale.

La vidimazione consiste nell'apporre il luogo, la data, la firma di uno dei soggetti di cui sopra, il timbro personale con la qualifica, il timbro tondo dell'ufficio.

La vidimazione deve essere fatta nell'apposito spazio della facciata 1 di ciascun modulo.

ATTENZIONE! I fogli vidimati possono essere utilizzati per la raccolta delle sottoscrizioni solo all’interno dell’ambito territoriale di competenza dell’ufficio che li ha vidimati. Per questa ragione è preferibile provvedere alla vidimazione dei moduli presso le Corti d’Appello (che hanno giurisdizione su un territorio vasto – in alcuni casi regionale) in modo da poterli utilizzare su tutto il territorio di competenza (che è comunque buona norma verificare prima di procedere alla raccolta delle firme), piuttosto che presso la Segreteria comunale (in questo caso le firme possono essere raccolte

esclusivamente nell'ambito del territorio del Comune). In sostanza la vidimazione traccia i confini geografici entro i quali il modulo può essere usato.

Dato che non è sufficiente raccogliere e far autenticare le firme ma è necessario anche recuperare i certificati elettorali dei sottoscrittori è dunque importante, anzi fondamentale, al fine di agevolare il lavoro e risparmiare tempo e risorse far apporre le firme su moduli separati comune per comune in modo da agevolare il lavoro successivo di raccolta certificati dei firmatari.

➤ **3 AUTENTICA E AUTENTICATORI**

Le firme dei referendum, **possono essere raccolte in presenza di un autenticatore** che dovrà autenticare le firme dei sottoscrittori.

1. Notai
2. Giudici di pace
3. Segretari delle Procure della Repubblica
4. Cancellieri e collaboratori delle cancellerie dei Tribunali o primo dirigente o dirigente superiore della cancelleria dell'ufficio giudiziario, ossia Corte d'Appello, Tribunale o Pretura.
5. Presidenti delle Province
6. Sindaci
7. Assessori comunali e provinciali
8. Presidenti di Consigli Comunali e Provinciali
9. Presidenti e Vice Presidenti dei Consigli Circostrizionali
10. Segretari comunali e provinciali

11. Funzionari incaricati dal Sindaco e dal Presidente della Provincia

(In allegato A facsimile di domanda al Sindaco o al Presidente della Provincia)

12. Consiglieri Comunali e Provinciali che comunichino la propria disponibilità rispettivamente al Sindaco o al Presidente della Provincia.

(In allegato B facsimile di comunicazione al Sindaco o al Presidente della Provincia)

Ricordarsi che gli Autenticatori hanno una limitata competenza territoriale, tranne i notai che sono abilitati per tutto il territorio nazionale.

ESEMPIO: il sindaco o un consigliere comunale di Napoli può autenticare nel territorio del comune le firme di tutti gli elettori italiani, ma non può andare ad autenticare in un altro comune. Lo stesso vale per i consiglieri provinciali che nel territorio della propria provincia autenticano le firme di tutti.

Tutti gli autenticatori che dipendono dal Ministero della Giustizia (cancellieri, giudici di pace, ecc.), invece, possono autenticare solo le firme dei residenti nel loro territorio di competenza (è possibile chiedere agli Uffici del tribunale o consultare su Giustizia.it l'elenco dei comuni che ricadono sotto la loro giurisdizione). Ricordare che questi autenticatori, qualora intendano raccogliere le firme all'esterno dei loro uffici, per es. ai tavoli, devono chiedere l'autorizzazione al Presidente della Corte d'Appello o del Tribunale.

ATTENZIONE! Se il numero indicato nell'autentica non corrisponde esattamente al numero delle firme apposte e quindi autenticate, la Corte di Cassazione annulla tutte le sottoscrizioni (sia che l'errore sia per difetto che per eccesso). Ogni errore eventualmente commesso dall'autenticatore va corretto, apponendo accanto alla correzione un ulteriore bollo dell'ufficio ed un'ulteriore firma dell'autenticatore.

➤ **4 RACCOLTA DELLE FIRME**

Per ogni cittadino **maggiorenne** che intende firmare: **chiedere innanzi tutto dove è residente** (conviene, infatti, raccogliere le firme dei residenti nel comune su un unico modulo) **Dietro presentazione di un documento, scrivere a stampatello sulle rispettive colonne e righe: nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e C.A.P. , comune di residenza.**

ATTENZIONE! I dati da apporre sul modulo devono essere gli stessi risultanti dal certificato elettorale.

➤ 5 AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

L'autenticatore (cancelliere, delegato del Sindaco, ecc. vedi § 3) **deve autenticare le firme contenute in ciascun modulo**. L'autenticazione consiste nell'apporre il nome, il cognome e la qualifica dell'autenticatore (specificare se funzionario incaricato), il numero delle firme (in cifra e lettere) contenute nel modulo, il luogo, la data, la firma leggibile dell'autenticatore, **il timbro personale con la qualifica** (specificare se funzionario incaricato) e il **timbro tondo** dell'ufficio.

ATTENZIONE! La data dell'autentica non può essere antecedente a quella di vidimazione né successiva a quella della certificazione elettorale.

➤ 6 CERTIFICAZIONE ELETTORALE

I moduli contenenti **le firme autenticate devono essere portati al Sindaco** (o ai funzionari appositamente delegati dell'ufficio elettorale) **per il rilascio dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali**. La certificazione può essere fatta in due modi: singola o collettiva. La singola consiste nell'allegare i singoli certificati elettorali dei firmatari: se 45 elettori hanno firmato occorrono 45 certificati elettorali. La certificazione collettiva, molto più semplice e ragionevole, si fa apponendo il numero di iscrizione nelle liste elettorali nell'apposito spazio a fianco di ciascuna firma. Nell'apposito spazio per la certificazione collettiva deve esserci: la firma del Sindaco (se firma un delegato, deve essere specificato nome, cognome, qualifica), la data, il bollo tondo dell'Ufficio.

ATTENZIONE! La data della certificazione elettorale deve essere successiva a quella della vidimazione del modulo e dell'autenticazione delle firme.

ATTENZIONE! Se il funzionario ha erroneamente sbarrato le firme dei cittadini non iscritti nelle liste elettorali di quel comune, il numero delle firme autenticate risulterà falsificato e quindi sbagliato. In questi casi l'ufficio elettorale deve dichiarare (sugli stessi moduli o su fogli a parte) che le cancellature sono state compiute erroneamente dal funzionario comunale. Nel caso di certificati a parte, è estremamente opportuno che siano spillati a ciascun modulo cui si riferiscono. I sindaci debbono rilasciare tali certificati entro 48 ore dalla relativa richiesta.

(In allegato C facsimile di domanda da inviare per fax o posta agli uffici elettorali degli altri comuni che devono re-inviare al più presto per posta o per fax al circolo locale che ha richiesto i certificati elettorali).

➤ 7 ERRORI

Può capitare (e capita) che i soggetti abilitati alla vidimazione, all'autenticazione e alla certificazione elettorale (vedi paragrafi precedenti) commettano degli errori. Niente paura!

Se ci si accorge di un errore, questo può essere corretto, secondo le semplicissime modalità che più avanti illustriamo. Il problema serio è quando l'errore sfugge e nessuno

se ne accorge: le firme raccolte in quel modulo corrono il fondato rischio di essere tutte annullate!

CORREZIONE DEGLI ERRORI: qualsiasi errore può essere sanato apponendo a fianco della correzione il timbro tondo dell'Ufficio e la firma del funzionario.

➤ 8 CONSEGNA DEI MODULI

I moduli contenenti le firme autenticate e certificate vanno recapitati, in base alla data stabilita, al **COORDINAMENTO PROVINCIALE DI RIFERIMENTO DI FRATELLI D'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE**. Questo anche per permettere un controllo in modo da avere il tempo sufficiente per sanare eventuali errori.

VOGLIO ORGANIZZARE UN TAVOLO DI RACCOLTA FIRME: COSA DEVO FARE?

A - OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO

(In allegato D facsimile di domanda per occupazione di suolo pubblico)

Per installare un tavolo in una piazza o in una strada, occorre comunicare al Comune l'Occupazione di Suolo Pubblico indicando nella comunicazione il giorno (o il periodo dal ... al...), l'orario e la superficie di suolo occupata con il tavolo, tenendo presente che, in base alla legge N. 549 del 28/12/95, se lo spazio occupato è inferiore ai 10 metri quadrati, non si paga la relativa tassa (LEGGE N. 549 del 28/12/95 art. 3 comma 67: Sono esonerati dall'obbligo al pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche coloro i quali promuovono manifestazioni od iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non ecceda i 10 metri quadrati.). Copia della ricevuta della comunicazione deve essere portata al tavolo perché può essere chiesta dai Vigili Urbani.

B - VIDIMAZIONE DEI MODULI

Vedi istruzioni precedenti

C - AUTENTICATORI

Quando si fa un tavolo per raccogliere le firme sulla proposta di legge, **occorre la presenza di un autenticatore** che, al termine della tenuta del tavolo, dovrà autenticare le firme dei sottoscrittori. Vedi istruzioni precedenti

D - COMUNICAZIONE A FRATELLI D'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE

Notificare all'indirizzo email campagnasenzatregua@gmail.com luogo, data ed orario della raccolta per promuovere l'iniziativa sul sito nazionale e sui nostri canali social.

E - RACCOLTA DELLE FIRME

Vedi istruzioni precedenti

F - AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Vedi istruzioni precedenti

G - CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Vedi istruzioni precedenti

H - ERRORI

Vedi istruzioni precedenti

I - COMUNICAZIONE

Comunicazione delle quantità di firme raccolte ed invio dei moduli **ORIGINALI** al Coordinamento Provinciale di riferimento di fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale (è opportuno trattenere una fotocopia degli stessi presso il centro di raccolta/circolo territoriale per futuro utilizzo in banca dati)

Seguono allegati

Allegato A facsimile di domanda al Sindaco o al Presidente della Provincia

Al Sindaco/Presidente della Provincia di

Oggetto: richiesta di incarico alla autenticazione delle firme ai sensi dell'articolo 14 della legge n.53 del 21 marzo 1990 modificato con legge 130/98 e legge 120/99 (art.4 comma 2).

Il sottoscritto , dipendente di questo ente, chiede ai sensi della normativa in oggetto di essere autorizzato alla autenticazione delle firme dei cittadini per la proposta di legge di iniziativa popolare: "Modifiche alla Legge 4 maggio 1983, n.184, in materia di adozioni ". (G.U. 17/07/2014 n° 164).

Distinti saluti, ... , lì.././2014

Allegato B facsimile di comunicazione al Sindaco o al Presidente della Provincia

Al Sindaco/Presidente della Provincia di ..

Oggetto: comunicazione di disponibilità alla autentica delle firme raccolte per la proposta di legge di iniziativa popolare: "Deduzione integrale degli oneri sostenuti dal contribuente". (G.U. 17/07/2014 n° 164).

Il sottoscritto , eletto in codesto Consiglio Comunale/Provinciale, comunica ai sensi della normativa vigente di essere disponibile alla autenticazione delle firme dei cittadini per la proposta di legge di iniziativa popolare: " Deduzione integrale degli oneri sostenuti dal contribuente". (G.U. 17/07/2014 n° 164).

Distinti saluti, ... , lì.././2014

Allegato C facsimile di domanda da inviare per fax o posta agli uffici elettorali

Circolo di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale di..... a sostegno della PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE "Deduzione integrale degli oneri sostenuti dal contribuente", c/ovia n° .. CAP.....città tel/fax

Alla cortese attenzione del Sindaco/All'Ufficio elettorale del Comune di.....

Oggetto: Richiesta di segnalazione del numero di iscrizione nelle liste elettorali dei sotto elencati cittadini ai fini della presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare.

Come certamente già saprete. è in corso sul territorio nazionale una raccolta di firme a sostegno della legge di iniziativa popolare per la " Modifiche alla Legge 4 maggio 1983, n.184, in materia di adozioni". (G.U. 17/07/2014 n° 164).

Con riferimento alla normativa vigente vi chiediamo di segnalarci il numero di iscrizione nelle liste elettorali del vostro Comune dei sotto elencati cittadini che hanno firmato nel nostro territorio per la proposta di legge di iniziativa popolare allegata.

Certi di un vostro sollecito riscontro, porgo distinti saluti,

....., lì .././2014 Per il circolo di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale di..... tel.....

Allegato D facsimile di domanda per occupazione di suolo pubblico

Alla cortese attenzione del Sindaco e del comando dei vigili urbani di...

Oggetto: richiesta di occupazione di suolo pubblico

Il sottoscritto... (il proprio nome e cognome), nato il... (data di nascita) ad... (luogo di nascita) e residente in..... (nome del paese e indirizzo in cui si è residente), in qualità di... (incarico che si ricopre nel circolo) del circolo Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale di.....

CHIEDE

di poter occupare in data (data in cui sarete presenti col gazebo o tavolo) dalle ore (ora di inizio) alle ore (ora di conclusione), (scrivere in vuole via o piazza vi organizzerete cercando di specificare anche in quale punto) con un (tavolo o gazebo) di mq. (inserire quanti metri quadrati occupa il vostro tavolo o gazebo), al fine di (scrivere il motivo per cui siete lì e cosa si distribuisce). Sicuri di un Vostro riscontro positivo, porgo distinti saluti

....., lì .././2014 Per il circolo di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale di..... tel.....